



CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

RASSEGNA STAMPA

20-23 GIUGNO 2014

Ufficio Segreteria

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it – E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Chiamate di emergenza 3486015269

ALLARME DEI CITTADINI A MIRA
«Via Seriola Veneta sta cedendo»

MIRA - «La sede stradale di via Seriola Veneta sta cedendo a causa del degrado degli argini. Chiediamo un incontro urgente con l'amministrazione comunale per affrontare il problema». Il Comitato Cittadini Attivi di Mira è fortemente preoccupato per la situazione in via Seriola, le cui condizioni sono già state segnalate qualche settimana fa anche da alcuni residenti tra i quali Giulio Rocca e Elvi Benato insieme al consigliere comunale Maurizio Barberini del Pd. «Abbiamo sempre dimostrato di saper affrontare i problemi con il coinvolgimento di altri enti tra i quali Veritas e Consorzio di Bonifica Acque Risorgine - spiegano dal Comitato - ma di recente questa collaborazione è venuta meno».

In via Seriola ed in particolare nell'ultimo tratto verso Oriago la situazione è diventata particolarmente pericolosa con degrado degli argini e cedimenti del tratto stradale sotto la quale passa la condotta principale della fognatura che porta le acque reflue al depuratore di Fusina. «Abbiamo segnalato la cosa pure all'amministrazione comunale di Mira, anche se la competenza spetterebbe a Veritas ma nessuno ha dato risposta. Riteniamo comunque - spiegano quelli del Comitato Cittadini Attivi - che sia compito dell'amministrazione comunale tutelare la sicurezza e gli interessi dei cittadini miresi e quindi speriamo, quanto prima, in un incontro urgente». (l.gia.)

© riproduzione riservata



MALTEMPO. STATO DI ATTENZIONE DOMANI SU QUASI TUTTO IL VENETO PER RISCHIO IDROGEOLOGICO

Comunicato stampa N° 1446 del 22/06/2014

(AVN) – Venezia, 22 giugno 2014

In riferimento alla situazione meteorologica attesa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo STATO DI ATTENZIONE per rischio idrogeologico su quasi tutto il territorio regionale dalle ore 12.00 fino alle ore 24 di domani, lunedì 23 giugno. Lo stato di attenzione riguarda tutti i bacini, ad esclusione di Vene-D (Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige).

E' infatti previsto che il tempo divenga instabile con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, che localmente potranno essere di forte intensità.

Gli enti interessati prestino la massima attenzione per la sorveglianza dei fenomeni previsti sul territorio di competenza. Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche ed idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni franosi dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

DOMENICA 22 GIUGNO 2014 LA NUOVA

MIRA

«Serve uno studio prima di scavare la grande Idrovia»

► MIRA

«Prima di fare l'Idrovia va fatto uno studio di impatto ambientale che spieghi quali sono i rischi dell'arrivo di questo nuovo fiume che porterà sedimi da tutto il Veneto».

A chiederlo sono il comitato Opzione zero e il Pd di Mira insieme all'Associazione cavaniesti e al Comune. «La Regione», dice Mattia Donadel di Opzione Zero, «vuole investire un milione e 200mila euro per il progetto preliminare del completamento dell'Idrovia Padova Venezia. Il canale diventerà sia uno scolmatore per le acque del padovano e del vicentino che un canale navigabile che collegherà il futuro Porto Off shore di Venezia con l'interporto di Padova. È importante che sia scartata l'ipotesi di una camionabile ai lati della via d'acqua e che venga realizzata un nuovo canale idroviario di classe 5». Sull'opera ha espresso il suo parere contrario il sindaco di Mira Alvise Maniero che ha ribadito che rappresenta un rischio per l'ambiente.

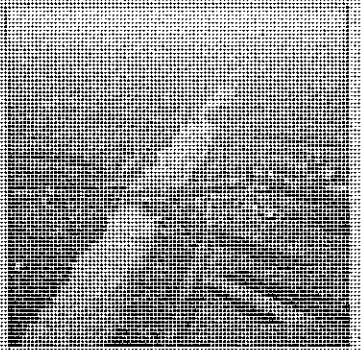
Sulla stessa linea il Pd di Mira «La Regione per accontentare padovani e vicentini, che hanno cementificato il loro territorio», dice il consigliere del Pd Maurizio Barberini, «ora vuole scaricare le piene dei loro fiumi in laguna. Serve uno studio». (a.ab.)

IL GAZZETTINO
Venerdì 20 giugno 2014



come canale sottomarino delle acque di Brenta e Bacchiglione, da essere canale navigabile. «Soprattutto il merito di avere suggerito il completamento dell'opera anche per altri due importanti fiumi», aggiunge D'Alipani. L'opera si inserisce perfettamente nel progetto del sistema innovativo padovano di irrigazione, valore irripetibile se si pensa che esiste una densità straordinaria del territorio coltivabile. Ma soprattutto il canale risulterà senza ostacoli di sedimenti e acqua dolce verso la laguna di Venezia per trattare i processi di risalita che stanno scorrendo lungo il canale verso, con il conseguente riassetto del sistema stato lagunare» (segue).

VIGONZANO «Dopo anni di discussioni e contrasti, finalmente una buona notizia. Ho sempre sostenuto che il percorso dell'Idrovía rappresentava l'unica vera via di fuga delle acque in eccesso che non trovava, in caso di piena, lo sfogo tramite i fiumi Edera e Reschiogno». È questo il primo esponente dell'opposizione, il senatore Luigi D'Alipani, uno dei massimi esperti di idrologia dell'Università di Padova, alla notizia della stanziamento da parte della Regione di un milione e duecentomila euro per la redazione del progetto definitivo dell'Idrovía Padova-Venezia. Un milione che sarà usato D'Alipani porta avanti una battaglia durata al completamento dell'opera sia



IDROVIA PADOVA-VENEZIA

L'esperto:
«È l'unica via
per le acque
in eccesso»

LUIGI D'ALIPANI
Senatore del Parlamento
della Regione Veneto